

**SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
PAROLE IN COSTRUZIONE

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza

Area di intervento: Minori e giovani in condizione di disagio o di esclusione sociale

Codifica: 3

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Il progetto mira a migliorare i servizi in favore dei ragazzi e delle ragazze prese in carico dalla Fondazione Augusta Pini ed Istituto del Buon Pastore onlus.

Tale obiettivo generale passa dal raggiungimento di quattro obiettivi specifici, i quali saranno raggiunti attraverso l'impegno realizzato contemporaneamente da tutte le sedi di attuazione previste dal progetto.

Obiettivo 1.1: Aumentare la capacità ricettiva in struttura residenziale (sede 1-VL, sede 2-ST), accoglienza diurna (sede 3-CSTAV)

Obiettivo 1.2: Favorire il supporto e l'integrazione con i Servizi Sociali Territoriali, AUSL e Ufficio Servizio Sociale Minorenni (USSM) del Ministero di Giustizia

Obiettivo 2.1: Implementare la complementarità tra i Servizi residenziali, diurni individuali specializzati, servizi laboratoriali, interventi clinici a favore dei ragazzi e ragazze presi in carico.

Obiettivo 2.2: Aumentare la specificità di risposte possibili e adeguate per i ragazzi.

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il progetto vede il coinvolgimento e l'inserimento di 12 volontari nelle sedi a gestione diretta della Fondazione nelle quali sono offerti Servizi specialistici per bambini e ragazzi amboessesi e le loro famiglie nell'ambito dell'organizzazione di una filiera di attività che riguardano la promozione dell'agio e la cura del disagio psichico ed emotivo. Le sedi in cui saranno inseriti i volontari in Servizio Civile sono:

- il Centro STAV, sede della Scuola di Teatro e Arti Videografiche (STAV) dell'Area Arte e Terapia della Fondazione;
- via Larga, sede di una Comunità educativo-integrata residenziale;
- ScaloTis, sede dei servizi diurni di Terapia InStrada.

L'attuazione del progetto nelle sue attività specifiche sarà preceduta dalla conoscenza del personale della Fondazione e delle sedi di servizio nonché dall'ambientazione nelle stesse dei volontari.

L'incontro con l'OLP e con il personale impiegato in sede consentirà ai giovani di accordarsi con gli stessi su turni e orari di servizio.

Nei primi mesi, oltre alla formazione generale, si concentrerà la maggior parte della formazione specifica cosicché i volontari possano acquisire sin da subito gli strumenti operativi utili per l'avvio delle attività previste dal presente progetto.

Nello specifico le attività saranno:

Partecipazione alle riunioni con coinvolgimento attivo

Nello

Confronto con il personale dell'ente e resoconto delle attività svolte

Conoscenza degli utenti delle strutture/servizi  
 Supporto allo svolgimento delle attività e accompagnamento dell'utenza  
 Approfondimento della conoscenza del quadro di riferimento normativo e specifico degli utenti  
 Supporto alla realizzazione di progetti individualizzati, resoconto delle attività svolte  
 Supporto agli utenti e accompagnamento  
 Supporto nell'organizzazione dei laboratori e nel favorire l'espressività e l'emergere dell'emotività degli utenti  
 Supporto nello svolgimento dei laboratori  
 Supporto nella definizione di percorsi formativi personalizzati  
 Supporto nella definizione di percorsi formativi e di apprendimento personalizzati  
 Supporto nella ricerca di attività da proporre agli utenti  
 Proposta e supporto nelle fasi di organizzazione e realizzazione dei laboratori  
 Ascolto degli utenti, raccolta dei desideri e restituzione al personale dell'ente  
 Proposta e supporto nelle fasi di organizzazione e realizzazione dei laboratori

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	12
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	12
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89130>

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.
- Flessibilità oraria: lo svolgimento del servizio può essere anche nelle giornate del sabato e della domenica.
- Disponibilità a usufruire del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

**Servizio Civile Universale**

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

**Progetto prescelto**

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN. In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Formatore	Tem	Ore
Balboni Samantha	L'iter per la presa in carico di minori in difficoltà e la presa in carico integrata	8
<b>Modulo 1:</b> Saranno approfondite le modalità di accoglienza e presa in carico dei minori, finalizzate all'inserimento in comunità residenziali. Particolare attenzione sarà rivolta alla normativa di riferimento, alla gestione della documentazione, nel rispetto e tutela del minore con particolare riguardo alla privacy e al trattamento dei dati personali. Saranno affrontati i rapporti con la Procura, i SST, NPIA e Tribunali.		
Formatore	Tem	Ore
Bani Marco	<b>Psicosi infantili, psicosi in istituzione; la posizione del personale</b>	6
<b>Modulo 2:</b> Saranno trattate le questioni cliniche attinenti al lavoro con la psicosi infantile, al difficile e fine lavoro in équipe per calcolarne la tattica d'intervento e la strategia di manovra. All'inizio saranno forniti elementi clinici e teorici per poi costruirne la messa in logica nella quotidianità del lavoro.		
Formatore	Tem	Ore
Bordo Marco	Le trasformazioni dei legami familiari nella società contemporanea; la presa in carico del ragazzo e il lavoro con la famiglia	8
<b>Modulo 3:</b> Saranno trattate alcune particolari manifestazioni della soggettività degli		

adolescenti in carico all'Area Terapia InStrada della Fondazione, sarà possibile mettere in logica il ritiro sociale e la devianza e un possibile orizzonte di lavoro che passa dalla pacificazione alla costruzione. Particolare rilievo sarà dato al lavoro in équipe e al ruolo della famiglia nella progettualità a favore del ragazzo.

Formatore	Tem	Ore
Gori Andrea	<b>Operatività e tecnica; area Arte e Terapia. La Fondazione ieri e oggi</b>	8

**Modulo 4:** Saranno trattate le questioni organizzative per l'opportunità di svolgimento del Servizio Civile Nazionale presso i Servizi della Fondazione Augusta Pini. Sarà presentata la storia della Fondazione, ripercorrendola storia in rapporto alla Città fino alla fusione dei due Enti storici che vantano storia centenaria. Saranno quindi approfonditi i Servizi della Fondazione, la strutturazione in Aree e l'organizzazione attuale, con particolare evidenza all'integrazione e alla realizzazione della filiera e approfondimento dell'Area Arte e Terapia.

Formatore	Tem	Ore
Lambertini Francesca	Tecniche e strumenti per la progettazione sociale	3

**Modulo 5:** Saranno forniti strumenti per la realizzazione della progettualità del terzo settore e dell'attività realizzata dall'Area Adolescenza e Gioventù e Ufficio Fundraising.

Formatore	Tem	Ore
Ragnetti Angela	Le trasformazione del corpo e dei legami; emergenza pulsionale ed esordi sintomatici; vignette cliniche	7

**Modulo 6:** L'adolescenza e la pubertà saranno al centro della formazione, che prevede un'ampia discussione e approfondimento clinico e teorico sulle tematiche che portano alla richiesta di realizzare specifiche azioni individualizzate.

Formatore	Tem	Ore
Ragni Maura	Adolescenza e legame sociale: esempi di disinserimento in adolescenza e lavoro dell'équipe. Lavoro di équipe in connessione con la domanda del Servizio Sociale	8

**Modulo 7:** Saranno approfondite le modalità di accoglienza e presa in carico dei minori, finalizzate all'inserimento in Servizi diurni. Particolare attenzione sarà rivolta alle invenzioni soggettive e alla domanda del Servizio Sociale.

Formatore	Tem	Ore
Terrinoni Cristina	Bambino e soggetto L'incontro con un 'altro' corpo: la pubertà Le possibili risposte sintomatiche in adolescenza	8

**Modulo 8:** Verrà trattato il processo di costituzione di un soggetto che si struttura nei primi anni di vita del bambino e come questo incontri nell'età dell'adolescenza un momento di ristrutturazione a partire dal nuovo rapporto che il soggetto instaura con il proprio corpo. Da qui una panoramica sulle possibili risposte che il soggetto può sperimentare per far fronte a questo momento di crisi.

Formatore	Tem	Ore
Valeriani Stefano	Fare, saperci fare e volerci fare: i percorsi di Terapia InStrada	8

**Modulo 9:** Verrà approfondito il lavoro dell'Area Terapia InStrada rivolto ai ragazzi e alle famiglie.

Formatore	Tem	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)

**Modulo A:**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo

per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

**Contenuti:**

*Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

*Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

*Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

**Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

**Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della

necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

**DURATA:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese dall'avvio del progetto.

Ciò al fine di coinvolgere i giovani in un percorso formativo opportunamente scandito nel tempo che consenta loro di far sedimentare le conoscenze teoriche e le competenze acquisite con il servizio. Per questo motivo il primo 70% delle ore è finalizzato a fornire loro nozioni di base fondamentali per svolgere il servizio nelle sedi di progetto; durante il restante 30%, pur nel rispetto delle tematiche indicate, i giovani saranno coinvolti in attività più pratiche e potranno eventualmente proporre approfondimenti su aspetti specifici.

Il modulo relativo alla “formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile” sarà comunque erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.